

Chiuso il 2001 con un utile di 1,4 miliardi di euro. Annunciate nuove operazioni in Europa centro-orientale

# UniCredit mette la barra ad Est

Roberto Rossi

**MILANO** Archiviato il 2001 con un utile pari a 1,4 miliardi di euro, con una crescita superiore al 4%, UniCredit si lancia in stime per l'anno in corso. E lo fa attraverso il suo amministratore delegato, Alessandro Profumo, nel corso della presentazione dei risultati consolidati. «Il 2002 è ancora un anno difficile - ha detto Profumo - perché risente dell'effetto tassi caratterizzati da spread a livelli minimi. Vediamo una crescita dell'utile per azione a una cifra, ma nella parte alta (di poco inferiore al 10%), salvo le cose vadano meglio». Tenendo conto che nel 2001 l'utile per azione è stato pari a 0,28 euro, i conti sono presto fatti.

Ma ieri si è parlato anche di strategie future. Tutte tese a crearsi uno spazio nell'Europa centro-orientale e in Turchia. Secondo quanto affermato da Profumo, il gruppo di piazza Cordusio ha in cantiere 3 operazioni: «Intendiamo concludere una joint venture con il gruppo Koc in Turchia, poi abbiamo fatto un'offerta per Nkbm, una banca di Maribor, in Slovenia, e c'è un piccolo investimento nella Repubblica Ceca». Quanto alla Germania, seconzione Profumo si tratta di un mercato «potenzialmente interessante in futuro. Al presente però, passata l'opportunità della Commerzbank, non vedo molto altro all'orizzonte».

Nel corso della conferenza stampa, Profumo ha inoltre chiarito il suo rapporto con Mediobanca. Alcuni giorni fa l'amministratore delegato aveva sottolineato come fosse auspicabile l'ingresso di nuovi soci per gestire l'istituto di Piazzetta Cuccia «in modo corretto e sereno e per evitare potenziali conflitti di interessi». Profumo ha spiegato che Unicredit «continuerà a fare l'azionista stabile di Mediobanca. Il possibile allargamento - ha aggiunto - è necessario se si condivide l'obiettivo finale di poter gestire Mediobanca con un corretto sistema di corporate governance, cioè a distanza di braccio dagli azionisti». «Ipotizzavo quindi - ha continuato - un allargamento dell'azionariato alla platea delle banche, per gestire in modo corretto e sereno il potenziale conflitto di interessi che potrebbe nascere tra le nostre attività e quelle di Mediobanca».

Infine sempre ieri è arrivato il via libera, da parte del consiglio di amministrazione di Rolo Banca 1473, al progetto di fusione per incorporazione di Rolo Banca 1473 in UniCredit, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del gruppo, denominata «Progetto S3». Un progetto che vede interessate, inoltre, Banca Crt, Cariverona, Cassamarca, Carito, Cr Trieste e Credit Carimonte. Il disegno di riorganizzazione societaria di UniCredit prevede che le attività bancarie legate alla clientela delle società che verranno incorporate siano immediatamente scorporate in una banca unica e, a far data dal 1 gennaio 2003, da tale banca unica, vengano create tre banche nazionali specializzate per segmento (corporate, private, retail) che faranno capo alla Divisione Banche Italia della Capogruppo UniCredit Italiano. Il cda, che ha approvato il rapporto di concambio, fissato in 3,8 azioni UniCredit Italiano per ogni azione Rolo Banca 1473, ha anche deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per sottoporre agli azionisti il progetto, dando mandato al Presidente di fissarne la data.

## Lufthansa, per la prima volta il bilancio chiude in rosso per 754 milioni di euro

**MILANO** Per la prima volta dal 1993, anno in cui si è quotata in Borsa, la Lufthansa ha registrato la prima perdita, a livello di risultato ante-imposte. Pesanti le conseguenze in Borsa a Francoforte, dove il titolo della compagnia di bandiera tedesca ha perso circa il 6%. La società ha comunicato ieri i dati del bilancio 2001, che vede un utile ante-imposte negativo per 754 milioni di euro. Un dato, quest'ultimo, sensibilmente peggiore delle previsioni degli analisti che, in media, si attendevano un rosso di 500 milioni, a fronte di un risultato positivo, nel 2000, per 1,224 miliardi di euro. La perdita netta, invece, si è attestata a 591 milioni di euro, mentre nel 2000 gli utili erano stati pari a 689 milioni. A pesare sui conti dell'anno scorso sono stati, in particolare, accantonamenti per 680 milioni di euro. In crescita il giro d'affari, che ha raggiunto 16,7 miliardi di euro (+10%). L'incremento, tuttavia, è dovuto solo all'ampliamento del perimetro di consolidamento. Il giro d'affari rettificato, pari a 15,2 miliardi, è infatti leggermente inferiore a quello dell'anno precedente.

## BLU Venerdì sit-in al ministero

Le segreterie nazionali Slc-Fistel-Uilcom hanno organizzato per venerdì 15 marzo nel quadro delle iniziative, per la situazione aziendale e occupazionale di Blu spa un «sit-in» dalle 10 alle 14 al ministero delle Attività produttive nel corso del quale hanno richiesto un incontro al ministro Antonio Marzano. In una nota congiunta i sindacati ribadiscono il loro dissenso per le decisioni degli azionisti di porre in vendita un'azienda che è cresciuta sul mercato della Tlc mobili raggiungendo tutti gli obiettivi.

## BENZINAIO Riuscito lo sciopero Oggi si replica

Massiccia adesione dei gestori delle aree di servizio autostradali alla chiusura degli impianti di carburante dalle 6 alle 14 di ieri. Lo segnalano in un comunicato le organizzazioni di categoria, Faib/Aisa, Fegica e Figisc/Anisa, secondo le quali risultano chiusi oltre l'85% degli impianti autostradali dei circa 450 presenti su tutto il territorio nazionale, con alcune tratte che raggiungono il 100% dell'adesione. Oggi si replica, dalle ore 14.00 alle ore 22.00: le chiusure interesseranno con le stesse modalità anche le prossime due settimane. Saranno, garantiti i servizi e l'assistenza ai mezzi di emergenza.

## POSTE Le carte Visa abilitate al prelievo

Per prelevare contanti gli oltre 12 milioni di titolari di carte Visa e Visa Electron emesse in Italia possono rivolgersi anche ai 2.350 sportelli automatici (Atm) di Poste Italiane. Il servizio è disponibile anche per i titolari di carte Visa emesse all'estero. I costi del prelievo sono quelli previsti dalle banche che hanno emesso la carta.

## CAPODICHINO Si fermano i lavoratori dei servizi a terra

Oggi, dalle ore 12 alle 16, scioperano i lavoratori dei servizi di terra della Gesac-Aeroporto di Napoli Capodichino. «L'azione di lotta - precisa una nota firmata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl - si è resa necessaria per difendere i livelli occupazionali e salariali messi in discussione sia dal piano di ristrutturazione presentato dalla Gesac, sia dai nuovi soggetti di "handling", che intenderebbero entrare ad operare in aeroporto senza rispettare le regole di protezione sociale».

## SIEMENS Rinnovati i vertici Tedeschi presidente

Novità ai vertici di Siemens Italia. Michele Tedeschi è il nuovo presidente e Gabriele Galateri di Genola entra nel consiglio di amministrazione. Alla guida della consociata della multinazionale tedesca resta Massimo Sarmi, riconfermato nella carica di amministratore delegato. I nuovi amministratori sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti della società che ha anche approvato all'unanimità il bilancio 2001 che si è chiuso con un utile netto di 3,3 milioni di euro, ordini acquisiti per 1.265 milioni di euro e un fatturato di 1.211 milioni di euro.

# Telefonini, la speculazione non paga

Gattegno, presidente di Alcatel Italia: «Sono certo del successo dell'Umts»

Gildo Campesato

**ROMA** «La killer application? Non credo ci sarà. O meglio, non penso sarà un solo servizio quello determinante per imporre l'Umts sul mercato. Con i telefonini di terza generazione sarà possibile fare tantissime cose nuove: proprio questo insieme di opportunità offerte dal wireless-Internet sarà determinante nell'affermazione dei cellulari 3G». Samy Gattegno, presidente e amministratore delegato di Alcatel Italia, è ottimista sulle prospettive del nuovo business della telefonia mobile.



NUOVI MODELLI DELLA NOKIA PRESENTATI AD HANNOVER Bensch/Reuters

**Molti analisti non sono della sua idea. Basta vedere quel che è successo in Borsa alle società di telefonini.** «L'appetibilità finanziaria è un problema diverso dall'interesse commerciale. Quel che è successo in Borsa non ha niente a che vedere né con le potenzialità della tecnologia mobile di terza generazione né con il successo di mercato dei nuovi telefonini. Semplicemente, è scoppiata la bolla speculativa di Wall Street e del Nasdaq. E questo è avvenuto proprio nel momento in cui le società di telefonia mobile di tutta Europa hanno dovuto sostenere costi esorbitanti per pagare le licenze di terza generazione. E ad essere maggiormente colpite sono state proprio le società maggiori, quella con una presenza su Paesi differenti».

**Intanto sono slittati i tempi per l'offerta dell'Umts sul mercato.** «Certamente, ma non è una buona ragione per dubitare del successo dell'Umts. Come dicevo, i gestori hanno dovuto indebitarsi oltre ogni previsione per l'acquisto delle licenze. Questo ha provocato un rallentamento degli investimenti ed un prolungamento dei tempi di break-even. La conseguenza del ritardo degli investimenti rispetto ai tempi previsti ha avuto come conseguenza lo slittamento dell'arrivo sul mercato dell'Umts. Ma non è certo col-

pa della scarsa affidabilità della tecnologia di terza generazione, né della poca appetibilità dei nuovi servizi mobili. Piuttosto, l'Umts si troverà a fare i conti con un altro problema, almeno in Italia. Le antenne Umts hanno una potenza limitata. Ciò significa che l'esigenza di una rete di ripetitori molto capillare, fatta di migliaia di antenne diffuse sul territorio. Non sarà facile costruirla, viste le preoccupazioni che vi sono in Italia sull'elettromagnetismo. I ripetitori Umts

hanno un impatto decisamente inferiore a quelli del Tacs e del Gsm, ma si riuscirà a farlo capire agli italiani?». **In questo momento si parla molto di banda larga.** «L'Italia è in ritardo: abbiamo il 4% di penetrazione dell'Internet veloce contro l'8% nella media Ue. Un gap da superare: la larga banda può essere una spinta importante alla modernizzazione del paese. Essa apre le porte e nuovi servizi: dall'e-commerce, al telelavoro, ai conte-

nuti multimediali». **Se si pensa a Globalcrossing, non c'è da essere ottimisti.** «Ma cosa c'entra la tecnologia in quel fallimento? Semplicemente, si sono sbagliati i conti finanziari puntando su risultati di brevissimo periodo quando si tratta di investimenti di medio-lungo termine. E poi, l'Internet veloce non corre solo sulla fibra ottica». **Parla dell'Adsl?** «Certamente, è una tecnologia già pronta: sui normali doppi di rame possono viaggiare svariati megabit senza dover scavare e posare cavi come con la fibra ottica. Certo le prestazioni sono più limitate e il futuro sta nella fibra ottica. Ma intanto, con l'Adsl si possono fare già ora moltissime cose, compreso il video-on-demand sulla televisione. L'Adsl può supportare benissimo i nuovi servizi interattivi. La convergenza tra Internet, computer, televisione, telefono è a portata di mercato: sin da oggi».

## telecomunicazioni

### Nokia rivede i conti, venderà meno cellulari

**MILANO** Nokia, produttore di telefoni cellulari finlandese, chiuderà il primo trimestre 2002 con vendite inferiori alle aspettative, in attesa di rilanciare il proprio mercato con l'uscita di nuovi modelli entro il mese di giugno. Lo ha annunciato la stessa azienda di Helsinki, prima al mondo nella creazione di telefonini, che a causa del rallentamento dell'unità reti vedrà scendere al di sotto delle stime le vendite (per altro viste in calo) nel primo scorcio del nuovo anno. La sezione «network», registrerà un rallentamento nelle vendite pari al 25% (contro un regresso del 20% stimato in precedenza), mentre per quella della telefonia mobile la discesa dovrebbe attestarsi sul 7% (più o meno in linea con quanto previsto). A livello complessivo le ven-

dite dovrebbero presentare una flessione maggiore rispetto a quella del 10% stabilita negli scorsi mesi. L'utile per azione dovrebbe invece registrare un andamento leggermente superiore alle previsioni, attestandosi sopra la forchetta 0,15-0,17 euro individuata dalla società. Ancher la Siemens ha dichiarato che venderà meno telefonini nel 2002. L'annuncio della casa finlandese, oltre alla prestazione decisamente sotto tono del Nasdaq (su cui hanno influito il taglio delle stime di vendita da parte della società di fibre ottiche Lucent e la richiesta di informazioni sui bilanci a Worldcom da parte della Sec) hanno spinto al ribasso il comparto high-tech nelle Borse europee: l'Euro Stoxx del settore ha registrato ieri un regresso del 4,10%.

## Contratto legno Firmato l'accordo con Confapi

**MILANO** Accordo raggiunto per il rinnovo del secondo biennio, parte economica, del contratto collettivo nazionale (CCNL) Legno Unital-Confapi. L'aumento a regime - si legge in una nota - è di 64,00 euro al livello C, composto da una prima 'tranché di 31,00 euro a partire dal primo marzo 2002 e da una seconda 'tranché di 33,00 a partire dal primo gennaio 2003. A tale somma va aggiunta l'una tantum di 56,00 euro, uguale per tutti, a copertura del bimestre gennaio-febbraio 2002 ed erogata con le competenze di marzo 2002. Le segreterie nazionali Feneal, Filca e Fillea esprimono soddisfazione per il risultato economico raggiunto, che tutela pienamente le retribuzioni contrattuali dall'inflazione, in base alle regole vigenti. Ora in tutte le strutture territoriali prenderà avvio una campagna di assemblee unitarie per informare e consultare i lavoratori sui risultati ottenuti.

PROVINCIA DI RIMINI							
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al conto consuntivo 2001 (in euro)							
1. - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in euro)							
Denominazione	ENTRATE			SPESSE			
	Previsioni di competenza ANNO 2002	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2001		Previsioni di competenza da bilancio anno 2002	Impegni da conto consuntivo anno 2001		
* Avanzo am.m.ne	0	0		0	0		
* Tributarie	23.860.308	22.359.164		45.953.461	37.309.350		
* Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	25.483.448	17.513.726		2.840.066	3.005.261		
* Contributi e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	3.080.527	1.318.224					
* Estrattorie (di cui per proventi servizi pubblici)	21.987.372	15.706.514					
	1.518.768	1.875.199					
	0	0					
Totale entrate di parte corrente	50.862.724	41.748.089		48.793.527	40.314.611		
* Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	8.334.717	8.688.623		22.440.211	29.784.753		
* Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dalle Regioni)	25.822	77.468					
* Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di Tesoreria)	6.877.914	7.772.020					
	14.463.644	18.355.411					
	2.427.347	0					
Totale entrate conto capitale	22.798.361	27.044.034		22.440.211	29.784.753		
Partite di giro	4.475.349	10.032.773		2.427.347	0		
				4.475.349	10.032.773		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>78.136.434</b>	<b>78.824.896</b>		<b>78.136.434</b>	<b>80.132.137</b>		
2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in euro)							
	Am.m.ne generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività Sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
* Personale	3.652.318	490.302	0	205.372	0	1.051.114	5.399.106
* Acquisto di beni e servizi	125.353	71.766	0	6.489	0	16.828	220.436
* Interessi passivi	1.682.331	0	0	0	0	1.682.331	1.682.331
* Investimenti effettuati direttamente dall'am.m.ne	19.052.675	167.848	0	0	0	0	19.220.523
* Investimenti indiretti	342.694	1.148.617	0	161.267	0	1.045.823	2.698.401
<b>TOTALE</b>	<b>24.855.371</b>	<b>1.878.533</b>	<b>0</b>	<b>373.128</b>	<b>0</b>	<b>2.113.765</b>	<b>29.220.797</b>
3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta dal consuntivo (in euro)							
- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2000							
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000							
+ Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000							
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla celenazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2000							
+ 1.379.794							
4. Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo 2000 sono le seguenti: (in euro)							
Entrate correnti	€ 152	Spese correnti	€ 146				
di cui:		di cui:					
- tributarie	€ 81	- personale	€ 27				
- contributi e trasferimenti	€ 64	- acquisto beni e servizi	€ 38				
- altre entrate correnti	€ 7	- altre spese correnti	€ 81				

## I diritti non si fermano mai.



Lo Spi Cgil viaggia anche su quattro ruote. Il 15 marzo inaugurazione a Cervia (RA) di 14 sedi mobili: uffici multimediali per raggiungere le zone dove non è presente il sindacato. Da oggi la tutela dei lavoratori e degli anziani ha una marcia in più.

